



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

Presidio Qualità di Ateneo

Ruolo e funzioni del/la delegato/a per la qualità del dipartimento/centro: linee guida

Presidio Qualità di Ateneo

Aggiornamento dicembre 2020

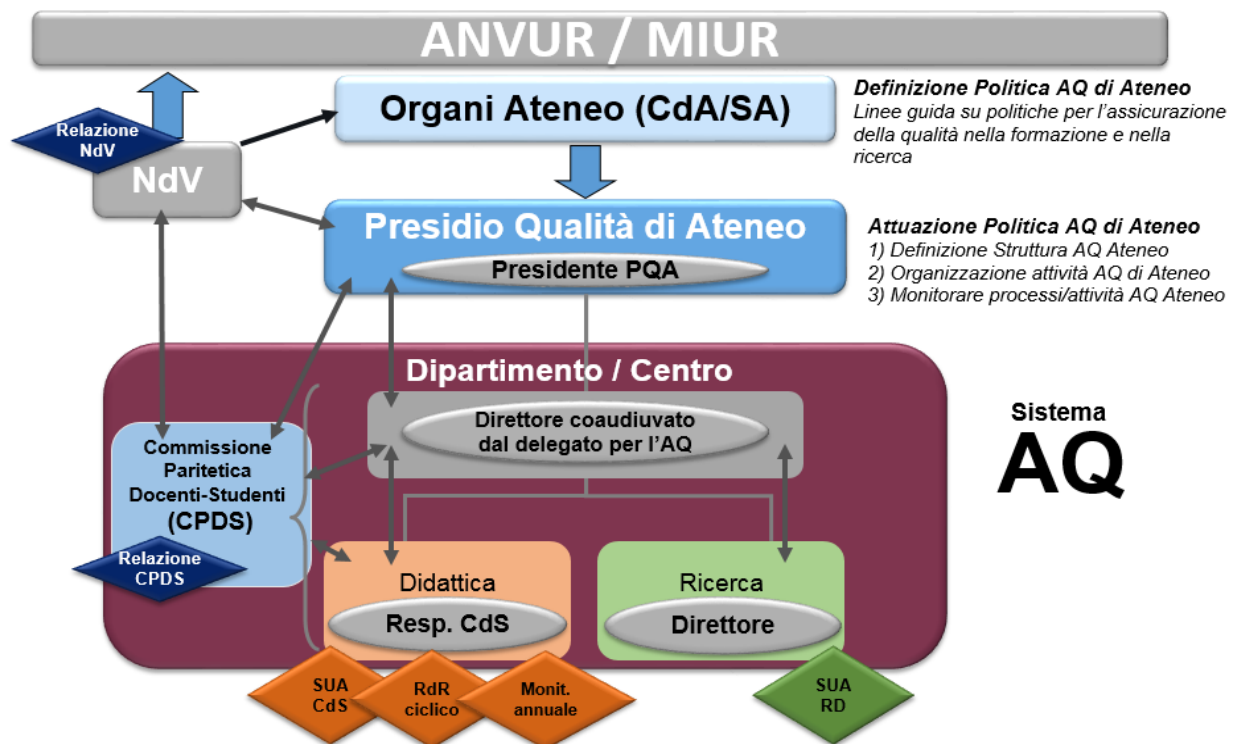


Sommario

Ruolo e funzioni del/la delegato/a per la qualità del dipartimento/centro: linee guida	1
Il sistema dell'assicurazione della qualità dell'Ateneo di Trento	3
Il/La delegato/a per la qualità del dipartimento/centro.....	3
Sviluppo e diffusione della cultura della qualità	4
Verifica della corretta attuazione di procedure e processi di AQ	6
Relazione sulla qualità in dipartimento/centro	6

Il sistema dell'assicurazione della qualità dell'Ateneo di Trento

Nell'Università di Trento la crescita del sistema di assicurazione della qualità è promossa dal Presidio per la Qualità, che si interfaccia sia con gli organi centrali di Ateneo, sia con le strutture accademiche. La diffusione di procedure di miglioramento e delle attività necessarie all'accREDITAMENTO dei corsi di studio e dei dipartimenti/centri si avvale della collaborazione fondamentale del delegato per la qualità, nominato dalla struttura accademica. Il delegato per la qualità costituisce l'interfaccia fondamentale con il direttore per la realizzazione nella struttura accademica delle due attività fondamentali dei processi di qualità: il miglioramento continuo da un lato, e la valutazione e l'accREDITAMENTO dall'altro. Lo schema riportato nella figura che segue evidenzia gli organi e le strutture coinvolte nel sistema di assicurazione della qualità.



Il/La delegato/a per la qualità del dipartimento/centro

Il/La delegato/a per la qualità del dipartimento/centro è responsabile di tre fondamentali attività:



1. *sviluppare e diffondere la cultura della qualità nella struttura accademica*, sia a livello individuale (del/la singolo/a docente, studente, pta), sia a livello del funzionamento della struttura e dei suoi organismi decisionali;
2. *verificare che le attività finalizzate a realizzare le procedure di qualità e ad attivare i processi di valutazione e accreditamento siano correttamente svolte* dagli organismi preposti, e dimostrate nei documenti richiesti dalla procedura AVA di ANVUR;
3. *redigere una relazione annuale* sullo stato del sistema di assicurazione della qualità della struttura accademica.

Nel seguito si descrivono brevemente queste attività. Si ricorda che il tema della qualità nell'università in generale è presentato nel corso on line indirizzato a tutti i docenti, e che nell'area web Qualità

(www.unitn.it/ateneo/58313/documentazione) si possono facilmente trovare la normativa e le linee guida europee e nazionali, e le linee guida e i manuali operativi del nostro Ateneo.

Sviluppo e diffusione della cultura della qualità

La realizzazione delle procedure formali richieste da AVA dovrebbe documentare una ricerca sostanziale di miglioramento dei processi di formazione, ricerca e terza missione nei quali è impegnata l'Università. Questo processo non può che passare attraverso una diffusione della cultura della qualità *a livello individuale (singolo/a docente, studente, pta) e degli organi di gestione.*

A *livello individuale*, il PQA suggerisce di richiamare in particolare l'attenzione:

- alla comprensione generale di come i processi di qualità non siano sovrastrutture formali che si aggiungono al lavoro quotidiano, ma siano una parte dello stesso e indichino dei principi (da personalizzare) per migliorare e rendere più efficace il lavoro. Questa attività può trovare l'ausilio del corso on line precedentemente segnalato;
- allo sviluppo di un approccio didattico orientato all'apprendimento dello/a studente: a questo scopo il PQA ha indicato come prioritari la diffusione di un approccio di costruzione del syllabus dell'insegnamento basato sul *Costructive alignment* (progetto MIRA); il progetto si sta completando con



una formazione specifica sulla valutazione degli apprendimenti, realizzata in collaborazione con il FormID (centro di competenza per la formazione dei docenti e l'innovazione didattica);

- a un approccio didattico aperto all'innovazione: per questo è importante sensibilizzare i colleghi alle attività formative promosse da FormID. Il PQA insiste in modo particolare sul coinvolgimento dei nuovi assunti in queste iniziative formative;
- a un approccio attento alla autovalutazione dell'efficacia della didattica: a questo proposito il PQA dà suggerimenti sull'utilizzo delle rilevazioni delle opinioni degli/le studenti in una nota disponibile sull'[area web Qualità](#), ma invita anche a non limitarsi a queste, cercando invece di formarsi un quadro più completo dei problemi di apprendimento riscontrati nelle proprie attività formative e di individuare possibili risposte ai problemi riscontrati.

Al livello degli organi e delle strutture, sviluppare cultura della qualità significa porre attenzione:

- ai risultati e alla loro corrispondenza con le attese al fine di porre in essere azioni migliorative, e di documentare attentamente le attività svolte per poter rispondere del proprio operato. Per questo è importante che esistano, ai diversi livelli (CdS e dipartimento/centro) momenti in cui si presentano le evidenze, si discutano i problemi e si attivino processi di soluzione e di miglioramento;
- altrettanto importante è promuovere l'attenzione ai rilievi e ai suggerimenti provenienti dal corpo docente, dagli/le studenti e dalle terze parti interessate alle attività di formazione, di ricerca e di terza missione effettuate. È importante che la documentazione prodotta nel dipartimento/centro (scheda di monitoraggio annuale, rapporto di riesame ciclico, relazione della Commissione paritetica docenti-studenti - CPDS) e dal Nucleo di valutazione sia discussa negli organismi collegiali, si considerino azioni correttive e che siano presenti momenti di confronto con le altre parti interessate.



Verifica della corretta attuazione di procedure e processi di AQ

I principali processi e procedure di AQ in cui è coinvolta la struttura accademica e sul cui corretto svolgimento il/la delegato/a per la qualità è chiamato a vigilare sono:

1. progettazione di un nuovo CdS o revisione di un CdS esistente;
2. compilazione della SUA-CdS;
3. compilazione della SUA-RD e TM o di documentazione dell'attività di ricerca svolta nel Dipartimento/Centro;
4. processo di monitoraggio, autovalutazione e valutazione del CdS:
 - a. redazione, diffusione e uso delle schede di monitoraggio annuale
 - b. redazione, diffusione e uso del rapporto di riesame ciclico
 - c. attività svolte dalle CPDS, tra cui la redazione, diffusione e uso della loro relazione annuale;
5. processo di stesura e pubblicazione dei syllabi degli insegnamenti;
6. processo per l'assicurazione della qualità della didattica erogata on line e in modalità mista (si veda il documento sui Requisiti dell'AQ per la DoL, redatto dal PQA e condiviso dal Senato Accademico).

Il PQA ha pubblicato e aggiorna periodicamente il calendario delle attività attinenti ai diversi processi. È opportuno che il/la delegato/a per la qualità abbia presente le principali scadenze e sorvegli la corretta redazione della documentazione richiesta, avvalendosi delle linee guida disponibili nell'area web Qualità di Ateneo.

Relazione sulla qualità in dipartimento/centro

Si chiede al/la delegato/a per la qualità di dipartimento/centro di documentare, attraverso una breve relazione annuale (indicativamente di due pagine), lo svolgimento delle attività di AQ, segnalando eventuali criticità sulla applicazione delle procedure di qualità.

La relazione annuale da presentare in Consiglio di Dipartimento/Centro e inviare al PQA entro il 20 gennaio di ogni anno, dovrà dare indicazioni sintetiche sui seguenti aspetti:

1. sviluppo e diffusione della cultura della qualità nel dipartimento/centro:



- i/le nuovi/e assunti/e hanno partecipato alle attività di formazione a loro dedicate?
- nei CdS del dipartimento/centro sono state sviluppate innovazioni didattiche e si sono diffuse buone pratiche?
- gli organismi collegiali si sono incontrati per discutere le evidenze sulla qualità della didattica, della ricerca e terza missione?
- com'è avvenuto il confronto con le parti interessate in occasione di nuovi CdS (o revisione di CdS esistenti) e con gli eventuali organismi permanenti di confronto (ad es. comitati di indirizzo, advisory board)?
- come si è tenuto conto delle segnalazioni degli/le studenti o di eventuali criticità emergenti dalle rilevazioni delle loro opinioni, o dalla raccolta diretta di osservazioni e suggerimenti?
- come è stato realizzato il coinvolgimento della comunità studentesca nei processi per la qualità?
- il corpo docente ha partecipato ad eventi formative sulla didattica on line e mista? I problemi incontrati nel 2° semestre 2019/20 sono stati discussi e affrontati collegialmente?
- sono state seguite (almeno dal primo semestre 2020/21) le linee guida di Ateneo per la Didattica on Line?
- sono state censite e si è data diffusione a iniziative innovative emerse tra i docenti? Ne sono stati valutati i risultati?

2. svolgimento dei processi - Didattica:

- i/le responsabili dei CdS del dipartimento/centro hanno curato la completa e corretta compilazione annuale della SUA-CdS?
- nell'attività di progettazione di nuovi CdS/revisione CdS esistenti i/le referenti del progetto/responsabili CdS esistenti hanno seguito le indicazioni contenute nelle apposite linee guida dell'Ateneo e del CUN/ANVUR?
- i gruppi di riesame dei CdS hanno tenuto conto delle informazioni contenute nelle schede di monitoraggio? Hanno analizzato e considerato anche le valutazioni e segnalazioni raccolte dalla comunità studentesca?



- sono stati esaminati i risultati delle indagini e analisi sulla didattica on line promosse dall'Ateneo e dal PQA (ad es. indagine sugli/le studenti e sul corpo docente e analisi esami sessione estiva, svolte nell'estate 2020)?
- le CPDS hanno operato in modo continuativo, tenendo traccia dei loro incontri, contribuendo ad evidenziare situazioni problematiche o avanzando suggerimenti?
- i documenti di AQ (scheda di monitoraggio annuale, rapporto di riesame ciclico e relazione della CPDS) sono stati oggetto di discussione nel dipartimento/centro e negli organismi di coordinamento della didattica?
- è stato dato seguito alle osservazioni del Nucleo di Valutazione?

3. svolgimento dei processi - Ricerca:

- il dipartimento/centro redige un rapporto sullo stato della ricerca, in cui dà evidenza dei risultati raggiunti e dei finanziamenti per la ricerca acquisiti?
- se esiste un rapporto, è stato discusso in Consiglio di dipartimento/centro?
- che uso ne viene fatto?

4. svolgimento dei processi - Terza missione:

- il dipartimento/centro censisce le attività di terza missione (non censite dall'Ateneo)?
- il dipartimento/centro, come promuove al proprio interno l'attività di divulgazione scientifica e trasmissione della conoscenza, al di fuori degli ambienti accademici?